

La sconfitta subita a Como aveva avuto l'effetto di una doccia fredda. Gli entusiasmi si erano alquanto ridimensionati ed in giro aveva fatta la ricomparsa il mugugno dei soliti supercritici.

È arrivato il successo contro l'Atalanta ed il sorriso ha illuminato nuovamente i visi dei sostenitori rossoblù. Marino Bergamasco era stato buon profeta, quando aveva pronosticato un periodo di sofferenza intermedia, prima della tranquilla svolta finale che, speriamo, arrivi presto. Il tecnico del salvataggio morale, come potrebbe essere definito il buon mister rivierasco, non si stanca mai di ripetere che il campionato è lungo e difficile e che la Samb deve rispettare il proprio ruolo di modesta partecipante ad una avventura prestigiosa ma anche molto ardua.

I due punti ottenuti contro gli orobici sono stati accolti quindi con soddisfazione. Siamo arrivati a quota ventitre e per essere al sicuro bisognerà salire, a conti fatti, al traguardo dei 35 punticini ritenuti sufficienti per la salvezza.

Le premesse esistono. Basta evitare clamorosi passi falsi.

CONTINUA A VINCERE... DOVE ARRIVERÀ QUESTA SAMB?

di Al - pe

"Siamo veramente una squadra forte e lo dimostriamo ogni domenica risalendo in scioltezza la china della classifica. Avessimo i quattro punti perduti in casa nelle prime gare, potremmo guardare da vicino le spalle del Como e delle altre squadre che guidano il gruppo." A questa dichiarazione del dirigente Duilio Testa, occorre far seguire un discorso sulla fragilità psicologica dei giovanissimi rossoblù che, almeno in due altre occasioni - vedi ad esempio la gara contro lo Spal - hanno perduto un punto per la pura e semplice paura di...guadagnarla.

Rimane il fatto che dopo la vittoria contro l'Atalanta, che ha visto il ritorno in squadra del giovanissimo Romiti, autore della rete decisiva, il clima che si respira in riva all'Adriatico è quello del periodo precedente. Lo scivolone di Como, infatti, non aveva provocato alcun dramma e Marino Bergamasco aveva saputo attutire il colpo inferto dai Iariani con l'aiuto, a quanto si diceva dopo la gara, di un maldestro direttore di gara.

Le note positive di questa Samb formato primavera vengono anche dall'avvenuto completo recupero alla forma standard degli alti livelli del redivivo Nicola Ripa, un'ala con i fiocchi che farebbe la gioia di qualche allenatore di Serie A. L'avventura in terra dauna aveva provocato guasti quasi irreparabili nel delicatissimo congegno psico-atletico dell'attaccante. A Foggia Ripa aveva conosciuto periodi di amarezza e squallore soprattutto di forma e rendimento, perchè la classe era rimasta sempre quella. Si trattava di recuperarlo e l'ambiente sportivo esaltante di San Benedetto ha compiuto il miracolo nel giro di pochi mesi.

Sulla capacità di questo pubblico entusiasta di creare condizioni ottimali di convivenza all'interno della Società ed anche negli altri ambienti cittadini dove solitamente gli atleti vivono quotidianamente sono stati espressi apprezzamenti lusinghieri da parte di tutti gli interessati.

Contribuisce non poco a questo risultato positivo la personalità del mister Bergamasco che sembra in possesso di



Romiti è cresciuto alla scuola di Chimenti, seguendone l'esempio. Come si vede ne accetta anche i rimproveri.

virtù carismatiche di prim'ordine, tali da galvanizzare seduta stante anche il più demoralizzato atleta, nel momento giusto della gara.

A nostro giudizio, la Samb attuale non è inferiore ad alcuna altra formazione di Serie B. Può vantare un assetto tecnico compatto ed efficace, con Tacconi sicuro tra i pali e gli altri difensori predisposti in maniera da opporsi sui tre quarti del terreno di gioco alle offensive avversarie.

Basterebbe migliorare il rendimento degli attaccanti, adeguando i risultati pratici al volume di gioco che assurge sempre a livelli notevoli, per conseguire il duplice obiettivo che, inizialmente, appariva utopistico: raggiungere una posizione di classifica di protagonista e valorizzare convenientemente i giovani, come Sabato, il recuperato Bozzi, Viganò e lo stesso Romiti, impiegandoli "a tempo pieno" nell'ultimo scorcio di campionato.

ristorante Capitan Giacomo



**villa pigna bassa
zona marino - ascoli p.
tel. 0736/68495**

**Specialità pesce: freschezza garantita
dal pescatore al consumatore**